

Appendice 1: Progetto unico 4 « BIODIV'CONNECT »

DESCRIZIONE TECNICA DI DETTAGLIO

INDICE

A. PRESENTAZIONE DEL PARTNERSHIP - per ogni partner descrivere:

1. Forma giuridica
2. Missioni e obiettivi generali
3. Esperienze
4. Collaborazioni con altre organizzazioni

B. CONTESTO DELLA COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA

1. Origine del progetto / problemi incontrati
2. Area di intervento
3. Necessità espresse

C. II PROGETTO

I. Quadro logico

- 1.1. Riferimenti al programma Alcotra
- 1.2. Obiettivo generale
- 1.3. Obiettivi specifici
- 1.4. Tipi di azioni previste
- 1.5. Risultati attesi
- 1.6. Gruppi di attività (WP) n +...
- 1.7. Per ogni gruppo di attività descrivere l'attività
 - contenuto dettagliato
 - partner coinvolti - forme di collaborazione e interazione
 - Organizzazioni interessate
 - Calendario
 - consegnabile
- 1.8. Calendario – Scadenze (Attenzione : il calendario dovrà essere incluso nell' allegato obbligatorio della strategia per la fase 2 "Calendario per la presentazione e l'attuazione dei vari progetti semplici")
- 1.9. Costi - Elenco dettagliato dei costi
- 1.10. Indicatori
 - Risultati del programma
 - Attuazione del progetto / produzione

II. Piano di finanziamento - sovvenzione

1. FEDER
2. NPC (specificare l'agenzia di finanziamento e la data di concessione prevista)
3. Autofinanziamento
4. Aiuti di Stato

A. PRESENTAZIONE DEL PARTNERSHIP

Scheda. 1: Presentazione del partenariato

nome	Forma giuridica	Missioni e obiettivi generali	Esperienze	Collaborazione con altre organizzazioni
REGIONE AUVERGNE RHONE ALPES	Governo regionale	<p>La politica regionale sul patrimonio naturale, le risorse idriche e gli ambienti acquatici rientra nell' attuazione del suo ruolo di leader nella biodiversità e negli schemi regionali di coerenza ecologica (SRCE) adottati con la legge n. 7 agosto 2015, che affida alla Regione l' elaborazione del Piano Regionale per lo Sviluppo, lo Sviluppo Sostenibile e l' Uguaglianza integrando una dimensione di biodiversità in luogo della SRCE. La legge quadro sulla biodiversità del 9 agosto 2016, che riafferma la posizione regionale di un consiglio scientifico regionale per il patrimonio naturale (CSRPN), istituisce un comitato regionale per la biodiversità e prevede la definizione e l' attuazione di una strategia regionale per la biodiversità da parte delle Regioni.</p> <p>La Regione organizza e sostiene azioni per migliorare la conoscenza, preservare e gestire la biodiversità nella regione. È anche membro delle unioni miste dei Conservatori botanici alpini (CBNA) e del Massiccio Centrale (CBNMC).</p>	<p>La Regione ha una ricca esperienza sia sul piano tematico che su quello della cooperazione.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Per quanto riguarda l' esperienza tematica in termini di conoscenza (attuazione della CSRPN), conservazione e gestione della biodiversità nel territorio regionale. La legge gli conferisce inoltre l' attuazione del suo ruolo di leader nella biodiversità e nei sistemi regionali di coerenza ecologica (SRCE), l' elaborazione del Piano Regionale per lo Sviluppo, lo Sviluppo Sostenibile e l' Uguaglianza integrando una dimensione di biodiversità, il Comitato regionale per la biodiversità e la definizione e l' attuazione di una strategia regionale per la biodiversità da parte delle Regioni. - Sull' esperienza della cooperazione e dei programmi europei:: <p>Esperienze Alcotra: Numerose esperienze di cooperazione nell' ambito della programmazione</p>	<p>La regione Auvergne Rhône Alpes collabora con tutte le organizzazioni che lavorano per la biodiversità sul suo territorio.</p> <p>In particolare, ha sviluppato iniziative quali i contratti "verdi e blu", che sono strumenti essenziali, stabiliti tramite consultazione con tutte le parti interessate nella regione.</p>

		<p>Inoltre, la Regione ha creato 17 Riserve Naturali Regionali (RNR) su tutto il suo territorio, nell'ambito della sua competenza normativa, ed è responsabile del finanziamento della loro gestione.</p> <p>Infine, l'ex regione Rhône-Alpes ha avviato molto presto una politica di salvaguardia dei corridoi ecologici transfrontalieri, in particolare sviluppando "contratti verdi e blu" con la Svizzera o con PACA nell'ambito dei "Contrats de Massifs".</p>	<p>2007-2013 come partner (es. AERA - RENERFOR - RISKNAT), partecipazione come finanziatore (diretta o CPN) ex: JardinAlp, RestHalp.</p> <p>Esperienze di cooperazione: la Regione ha molti anni di esperienza nel campo della cooperazione interregionale e ambientale in particolare (ad es. partner capofila del progetto GENI' ALP nell'ambito del programma INTERREG Francia Svizzera).</p> <p>Esperienza con altri programmi UE: esempi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Meccanismo di interconnessione per l'Europa (progetto Zero emission Valley), - partner di SDHp2m (Solar District Heating (SDH) e azioni da Policy to Market), un progetto europeo sostenuto nell'ambito del programma H2020. 	
REGIONE SUD PACA	Governo regionale	<p>La regione PACA è la più ricca in termini di specie e habitat di tutte le regioni della Francia metropolitana. Ospita il maggior numero di specie endemiche, rare e minacciate, che le conferisce una particolare responsabilità per la conservazione della biodiversità mondiale. Le aree Natura 2000 (30% del territorio), 4 parchi nazionali, 8 parchi naturali regionali, 12 riserve naturali nazionali e 6 riserve naturali regionali, aree forestali importanti e preservate fanno parte della tutela e della valorizzazione di questo patrimonio.</p>	<p>La Regione ha una ricca esperienza sia sul piano tematico che su quello della cooperazione.</p> <p>Per quanto riguarda l'esperienza tematica: in termini di conoscenza (strumento SILENE, CSRPN, CBN), conservazione e gestione delle risorse naturali (aree Natura 2000, 4 parchi nazionali, 8 parchi naturali regionali, 12 riserve naturali nazionali e 6 regionali, aree forestali estese e preservate, ecc.</p> <p>Sull'esperienza della cooperazione e dei programmi europei:</p>	<p>La regione Provenza-Alpi-Costa Azzurra è una comunità territoriale. Il suo ruolo è quello di rendere un servizio pubblico garantendo l'interesse generale degli abitanti, il loro benessere e le pari opportunità.</p> <p>A tal fine, ha istituito numerosi partenariati sul suo territorio.</p> <p>Inoltre, mantenendo un rapporto privilegiato con il bacino del Mediterraneo, la Regione sta sviluppando progetti di</p>

		<p>Le missioni della Regione PACA sono state recentemente ridefinite con le leggi MAPTAM del 27 gennaio 2014, NOTRe del 7 agosto 2015 e la Legge per la Riconquista della Biodiversità dell' 8 agosto 2016. Tenuto conto di questo quadro normativo e in collegamento con il PITEM BIODIVALP, la Regione ha competenze in particolare per quanto riguarda :</p> <ul style="list-style-type: none"> -Un passo avanti nella protezione della biodiversità; -Leader nella pianificazione territoriale e nello sviluppo sostenibile; -Creazione di un' agenzia regionale per la biodiversità (ARB) in collaborazione con l' Agenzia francese per la biodiversità; -Elaborazione del piano regionale per lo sviluppo, lo sviluppo sostenibile e l' uguaglianza dei territori, compreso il piano regionale per la coerenza ecologica; -Definizione e attuazione di una strategia regionale per la biodiversità; -Istituzione di un comitato regionale per la biodiversità. 	<p>Esperienze Alcotra (max 250) Leader INFORAILMED, partner: RISKMAT, RISKNET, STRATTOUR, INNOVAZIONE ALCOTRA.</p> <p>Esperienze di cooperazione: Partner e leader dei progetti MED 2007-2013. Partner 2014-2020 Marittimo, MED, Interreg Europe.</p> <p>Esperienze di altri programmi dell' UE: programma Life, H2020,7PQ, Erasmus +, Europa creativa.</p>	<p>cooperazione con diversi enti locali della sponda sud e orientale del Mediterraneo. Ma è anche aperto al mondo.</p>
ASTERS-CEN74	Governo locale	<p>Asters, Conservatoire d'espaces naturels de Haute-Savoie, è un' associazione creata nel 1982, disciplinata dalla legge del 1901, il cui scopo è quello di sviluppare la conoscenza, la conservazione e la gestione delle aree naturali,</p>	<p>Da oltre 30 anni, Asters è responsabile delle nove riserve naturali nazionali dell'Alta Savoia.</p> <p>Esperimenti Alcotra:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Progetto LEMED-IBEX (partner) - Progetto Integrazione e benessere nelle Alpi 2013-2015 (partner) 	<p>ASTERS sviluppa azioni in collaborazione con partner come i parchi nazionali della Vanoise, Ecrins e Mercantour, Observatoire des Galliformes de Montagne,</p>

		<p>delle specie e degli habitat, nonché l'informazione e la sensibilizzazione del pubblico.</p> <p>Con un team di circa trenta dipendenti e un'esperienza trentennale nella gestione del patrimonio naturale (a livello dipartimentale e di territorio alpino), fornisce supporto tecnico allo Stato, al Consiglio Regionale, al Consiglio Provinciale e alle autorità locali in materia di diagnostica ambientale, gestione dello spazio naturale e loro integrazione nelle procedure territoriali.</p> <p>La missione di Asters è quella di sviluppare la conoscenza delle specie e degli habitat del territorio, di preservare e gestire una serie di aree naturali, di informare e sensibilizzare l'opinione pubblica su questi temi:</p> <p>5 esperti in fauna, flora e habitat</p> <p>Più di 9.000 dati fauna-flora, di cui oltre 3.500 nel Parco Nazionale di Francia, 290 siti gestiti con informazioni.</p> <p>Un comitato scientifico delle riserve naturali nazionali con circa quaranta scienziati</p> <p>una cinquantina di follow-up sulla conoscenza e la valutazione del patrimonio culturale (compreso il lavoro con i partner (Parchi Nazionali Vanoise, Ecrins e Mercantour, OGM, CREA, FDC 74, CRBPO,...)</p>	<p>- Progetto COGEVA VAHSA (Cooperazione, gestione, valorizzazione delle aree protette in Valle d'Aosta e Alta Savoia) (2004-2007, capofila).</p> <p>Altre esperienze di cooperazione in qualità di capofila:</p> <ul style="list-style-type: none"> - LIFE GypHelp - Ridurre le minacce antropogeniche al gipeto (2014-2018) - Interreg Francia-Svizzera POLCCA "Plan Ouest Lémanique pour la Connaissance et la Conservation des Azurés" (2016-2019). - Piano d'azione transfrontaliero per la Maculinea del bacino occidentale del lago di Ginevra (2014-2015) - Progetto POIA Gypa del FESR POIA, Ricostruzione del centro di allevamento del gipeto (2016-2019) - LIFE Avvoltoio barbuto nelle Alpi (2003-2007) <p>Altre esperienze di cooperazione come partner:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Progetto Spazio Alpino ALPBIONET2030 (2016-2019) - Progetto Spazio Alpino YOUrALPS (2016-2019) - Progetto INTERREG Francia-Svizzera: "Corridoi biologici Champagne-Genevois e Arve-Lac" (2012-2015) 	<p>CREA, Fédération Départementale des Chasseurs 74, CRBPO...</p>
REGIONE AUTONOMA VALLE AOSTA	Ente pubblico regionale	La struttura Biodiversità e aree naturali protette afferrisce all'Assessorato Ambiente, Risorse naturali e Corpo forestale della Regione	La Regione ha una ricca esperienza sia sul piano tematico che su quello della cooperazione.	La struttura coordina le attività e collabora con gli enti locali per una coerente strategia regionale per la

		<p>Autonoma Valle d'Aosta. Attiva la ricerca scientifica finalizzata all'approfondimento delle conoscenze e alla pianificazione degli interventi nell'ambito della biodiversità e del patrimonio naturalistico regionale. Attua le direttive comunitarie per la conservazione della biodiversità e gestisce le aree naturali protette regionali e i giardini botanici alpini. In Valle d'Aosta, la rete Natura 2000 è costituita da 25 zone speciali di conservazione (ZSC)/siti di interesse comunitario (SIC), 2 zone di protezione speciale (ZPS) e 3 ZSC/SIC /ZPS. Si contano, inoltre, 10 riserve naturali, un parco naturale regionale ed un parco nazionale.</p> <p>Progetta, attua, monitora e controlla i progetti cofinanziati con fondi europei e/o statali impegnando i propri funzionari tecnici ed amministrativi per seguire la contabilità dei programmi comunitari. Grazie alla sua pluriennale esperienza nei progetti Alcotra ed Interreg in qualità di partner beneficiario, garantisce conoscenza e competenza nella gestione tecnica ed amministrativa del programma, anche in termini finanziari. Tutti i progetti europei sono gestiti con contabilità separata per garantire un'efficiente gestione amministrativo – contabili degli stessi.</p>	<p>Per quanto riguarda l' esperienza tematica, la struttura Biodiversità e aree naturali protette effettua ricerche scientifiche per acquisire maggiori conoscenze in materia di aree naturali protette attuando anche le direttive comunitarie per la conservazione della biodiversità. Assicura inoltre l'attuazione della Strategia nazionale per la biodiversità 2020 attraverso l'Osservatorio regionale della biodiversità. Attua iniziative di informazione ed educazione ambientale e promuove il turismo naturalistico sostenibile. Pianifica, gestisce e controlla le aree naturali protette regionali e i giardini botanici alpini. Programma, progetta, attua e controlla gli interventi di valorizzazione delle aree naturali protette e del patrimonio naturale regionale. Gestisce, infine, il Museo regionale di Scienze naturali "Efisio Noussan".</p> <p>Nell'ambito della cooperazione e dei programmi europei:</p> <p>Esperienze Alcotra: COGEVA VAHSA (2004-2007); PHENOALP (2009-2012); H2 CAMP DE BASE_PIT Espace Mont-Blanc (2010-2013).</p> <p>Esperienze di cooperazione Spazio Alpino: ECONNECT MIGLIORAMENTO DELLA CONNETTIVITÀ ECOLOGICA NELLE ALPI (2007-2011)</p> <p>Esperienza con altri programmi dell' UE: Programma FESR 2007-2010: VDA NATURE METRO (2010-2015);</p>	<p>conservazione e il miglioramento dell' ambiente naturale, collabora con il Parco nazionale Gran Paradiso e il Parco naturale Mont Avic.</p>
--	--	---	--	--

			<p>RIQUALIFICAZIONE DELLA RISERVA NATURALE DI LES ILES DI SAINT MARCEL (2010-2015);</p> <p>MONITORAGGIO E GESTIONE DELLE ZONE UMIDE DELLA RETE NATURA 2000, Life Natura 1997-2001.</p>	
REGIONE PIEMONTE	Governo regionale	<p>La Regione Piemonte partecipa al PITEM mediante il coinvolgimento della Direzione Ambiente, Governo e Tutela del territorio- Settore Biodiversità e Aree Naturali.</p> <p>Il Settore presenta tra le sue competenze istituzionali quelle relative a: tutela, fruizione, sistemazione e recupero del patrimonio naturale; attuazione e gestione delle Direttive europee in materia di biodiversità, compresa la procedura di valutazione di Incidenza, - pianificazione, istituzione e finanziamento del Sistema delle aree naturali protette regionali; - indirizzo e coordinamento degli Enti gestori delle aree naturali protette regionali e supporto alla gestione del loro personale; - ricerca e studio in campo naturalistico, biologico ed ecosistemico in raccordo con i Settori Territorio e paesaggio e Progettazione strategica e green economy e con gli altri settori della Direzione; - gestione del Sistema informativo e cartografico naturalistico in raccordo con il Settore Sistema informativo territoriale e ambientale; attività di documentazione, pubblicistico - editoriali e promozionali relative al Sistema delle aree naturali protette regionali e alla sua immagine coordinata.</p>	<p>Il Settore Biodiversità e Aree Naturali della Regione ha sviluppato negli anni plurime esperienze nel campo della cooperazione transfrontaliera e transnazionale, in particolare con la partecipazione, come capofila o partner, ai seguenti progetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Progetto Interreg IIIA Italia-Francia - "Aqua", Programmazione 2000/2006 "La Risorsa Acqua all'interno delle Aree Protette dell'Arco Alpino Occidentale: condivisione dei dati, sperimentazione, indicazione di linee di gestione"; - Progetto Interreg VA Italia-Svizzera 2007-2013 "ENVITOUR - Risorse naturali e strumenti di promozione comuni", per la valorizzazione del turismo sostenibile dei territori tutelati e la promozione di una rete transfrontaliera dei Parchi; - Progetto Mediterraneo "P.A.N. - Parchi Ambiente Natura" - Progetti su ricerca e sviluppo a valere sui Bandi del VII Programma Quadro. <p>L'Ente di Gestione delle Aree Protette delle Alpi Cozie, soggetto attuatore, apporta inoltre esperienze e competenze derivanti dalla partecipazione ai seguenti progetti:</p>	<p>La Regione Piemonte è una comunità territoriale e, attraverso la Direzione Ambiente, Governo e Tutela del territorio- Settore Biodiversità e Aree Naturali, coordina le attività e collabora con gli enti locali per una coerente strategia regionale per la conservazione ed il miglioramento dell'ambiente naturale, in sinergia con la rete dei Parchi piemontesi, Enti strumentali della stessa.</p>

			<ul style="list-style-type: none"> - Progetto Interreg IIIA Italia-Francia - "Aqua", Programmazione 2000/2006; - Progetto Interreg IIIA Italia-Francia - "Escartons", Programmazione 2000/2006 - Progetto Interreg IIIA Italia-Francia - "Monviso" Programmazione 2000/2006 - Progetto Interreg IVA Italia-Francia "Galliformi Alpini", Programmazione 2007-2013 - Progetto Interreg IVA Italia-Francia "Geoparc des Alpes Cotiennes", Programmazione 2007-2013 - Progetto Interreg VA Italia-Francia "Lemed Ibex", Programmazione 2014-2020 - Progetto LIFE12 NAT/IT/000818 XERO-GRAZING - Programmazione LIFE+ 2007-2013 "Natura e biodiversità" - Progetto LIFE12 NAT/IT/000807 WOLF ALPS - Programmazione LIFE+ 2007-2013 "Natura e biodiversità" - "Wolfs in the alps: implementation of coordinated wolf conservation actions in core areas and beyond" 	
REGIONE LIGURIA	Governo regionale	<p>Il "Settore Parchi e Biodiversità" del Dipartimento Agricoltura, Turismo, Formazione e Lavoro della Regione Liguria è l'Autorità competente per la conservazione e lo sviluppo della biodiversità e per la gestione dei parchi regionali.</p> <p>I compiti principali del settore sono i seguenti:</p> <p>-Gestione dei siti della rete Natura 2000: la Regione Liguria deve garantire adeguate misure di conservazione che prevedano, se del caso,</p>	<p>La Regione ha una ampia esperienza sia sul piano tematico che su quello della cooperazione.</p> <p>Esperienza tematica nella gestione e conservazione (sito Natura 2000, parchi regionali, parchi nazionali e aree marine protette).</p> <p>Riguardo la cooperazione ed i programmi europei si riportano di seguito le principali esperienze.</p>	<p>Il settore Parchi e Biodiversità della Regione Liguria collabora, sia a livello locale che nazionale, con enti ed organizzazioni competenti in materia di tutela di biodiversità (Regioni, Ministero, enti strumentali regionali ecc).</p> <p>Si fa riferimento all'ARPAL per quanto riguarda il partenariato Biodivalp.</p>

		<p>piani di gestione dei siti al fine di evitare il degrado degli habitat naturali e delle specie naturali, la perturbazione delle specie bersaglio e di promuovere, d'altro canto, la governance con le comunità locali e il miglioramento della biodiversità.</p> <p>-Gestione dei parchi regionali e governance integrata con i parchi nazionali e le aree marine protette.</p> <p>-Attuazione della strategia europea e nazionale in materia di biodiversità per la sperimentazione sulla biodiversità in materia di calcolo del capitale naturale, identificazione e miglioramento dei servizi ecosistemici.</p> <p>-Monitoraggio delle specie e degli habitat di interesse comunitario: la Regione disciplina l'adozione di misure di monitoraggio dello stato di conservazione delle specie e degli habitat sulla base di linee guida elaborate dal Ministero italiano.</p> <p>-Valutazione di incidenza: la Regione, seguendo le indicazioni della dgr n.30/2013, è responsabile della valutazione di incidenza dei piani di rilevanza regionale, interregionale, provinciale, comunale e dei progetti che autorizza o sui quali esprime pareri</p> <p>-Regolamentazione dei prelievi: qualora risulti necessario, sulla base dei dati di monitoraggio, la Regione e gli enti "Parco nazionale"</p>	<p>Alcotra 2007-2013:</p> <p>-Riserva Testa d' Alpe - Regione Liguria, partner del progetto.</p> <p>-Natura 2000 Alpes Maritimes - Regione Liguria, partner del progetto.</p> <p>-Natura 2000 - ADM - PROGRESS - Regione Liguria, partner di progetto.</p> <p>Cooperazione:</p> <p>- Marittimo 2007-13, Cooperazione delle Reti Ecologiche nel Mediterraneo-COREM, partner della Regione Liguria;</p> <p>-Marittimo 2014-20, Gestione Integrata delle Reti Ecologiche attraverso Parchi Marino e Aree marine GIREPAM, partner della Regione Liguria.</p> <p>Altri programmi UE:</p> <p>-LIFE Plus07 Petromyzon And River Continuity, PARC, partner della Regione Liguria;</p> <p>-LIFE+ NATURA Eradicazione e controllo dello scoiattolo grigio: azioni per la conservazione della biodiversità negli ecosistemi forestali, Regione Liguria partner.</p>	<p>Recentemente il Settore regionale collabora, a livello europeo, con EURAC per quanto riguarda la presentazione di progetti comunitari su materie di comune interesse ed è coinvolto nelle iniziative organizzate nell'ambito della Convenzione delle Alpi.</p>
--	--	---	--	---

		<p>stabiliscono adeguate misure per il prelievo delle specie di flora e di fauna selvatica.</p> <p>-Proposta, partecipazione e gestione di progetti nazionali e finanziati dalla CE incentrati su questioni ambientali.</p>		
<p>Agenzia regionale per la protezione ambientale de Liguria</p>	<p>Governo regionale</p>	<p>ARPAL è l'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente Ligure. E' stata istituita con Legge Regionale 39/95, in attuazione della Legge 61/94. E' il Soggetto pubblico di riferimento regionale in materia ambientale, operativo dal 1 gennaio 1998 a supporto di Regione ed Enti Locali per la protezione dell'ambiente e della natura, la tutela delle risorse idriche, la difesa del suolo, la protezione civile, la prevenzione e promozione della salute collettiva e della sicurezza. Attualmente l'Agenzia è regolata dalla legge regionale n° 20 del 4 agosto 2006 e s.m.i., "<i>Nuovo ordinamento dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente Ligure e riorganizzazione delle attività e degli organismi di pianificazione, programmazione, gestione e controllo in campo ambientale</i>". ARPAL, oltre ad offrire servizi di controllo, istruttorie, informazione e formazione per la protezione dell'ambiente, costituisce un importante strumento di promozione e supporto alle politiche di sviluppo sostenibile.</p>	<p>L'Agenzia ha una ricca esperienza sia in campo tematico che di cooperazione.</p> <p>In campo tematico svolge numerose funzioni in materia di biodiversità: dal supporto all'Autorità Competente per la Valutazione d'Incidenza in siti Natura 2000, all'effettuazione di controlli sul territorio nell'ambito delle procedure di VIA/VAS/Danno Ambientale, alla collaborazione con Università, Ispra ed altri Soggetti pubblici e privati nel campo della ricerca scientifica e della comunicazione in campo naturalistico, al supporto alla Regione Liguria per la redazione/aggiornamento di documenti tecnici e legislativi e per le rendicontazioni periodiche dei dati Natura 2000.</p> <p>Inoltre, ai sensi della LR 28/09, ARPAL gestisce l'Osservatorio ligure della Biodiversità, denominato (Li.Bi.Oss.). Con questo termine si indica uno strumento informatico regionale, di libera consultazione, composto da una ricca banca dati alfanumerica con annessa cartografia. Li.Bi.Oss. ha il compito di acquisire ed organizzare i dati inerenti il monitoraggio dello stato di conservazione degli habitat e delle specie di interesse comunitario, nazionale e regionale raccolti dai vari soggetti che operano sul territorio</p>	<p>Nell'ambito dello svolgimento dei compiti istituzionali e nel corso delle attività previste dai vari progetti a cui partecipa, ARPAL collabora regolarmente con vari Enti Locali e Statali (Regione, Province, Comuni, MATTM), oltre che con una pluralità di Soggetti Pubblici e Privati. (Università, IZS, Enti Parco, ISPRA, ecc.)</p>

			<p>ligure. Tali dati fanno parte del sistema informativo regionale (SIRAL).</p> <p>Nel campo della cooperazione, l'esperienza deriva dalla partecipazione a una lunga serie di progetti europei, afferenti a diversi programmi di finanziamento. Si citano di seguito quelli maggiormente attinenti alla tematica biodiversità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ALIEM (Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia Francia Marittimo 2014-2020): 16/01/2017 al 15/01/2020 ; - GIREPAM (NTERREG Italia-Francia Marittimo 2014-2020): 01/01/2017 al 31/12/2019 - LIFEEMYS (LIFE12 NAT/IT/000395): 01/07/2013 al 30/06/2016 - BIODIVAM (Programma di Cooperazione transfrontaliera Interregionale Italia - Francia ALCOTRA – 2007 – 2013): 01/06/2013 a 31/12/2014; - Rete Natura 2000 A.d.M. Progres (Programma di Cooperazione transfrontaliera Interregionale Italia - Francia ALCOTRA 2007 – 2013): 01/01/2015 a 31/12/2015 - Co.R.E.M. (Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia Francia Marittimo 2007-2013): 2010-2013 ; - LIFE PHAROS: 2004-2006; <p>Natura 2000 A.d.M. (Programma di Cooperazione transfrontaliera Interregionale Italia - Francia ALCOTRA 2007 – 2013): 2008-2010.</p>	
--	--	--	--	--

B. CONTESTO DELLA COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA

1. Origine del progetto / problemi incontrati

Il Massiccio delle Alpi occidentali (WAM) è uno spazio biogeografico transfrontaliero estremamente vulnerabile alle notevoli sfide poste dai cambiamenti globali (cambiamenti climatici, frammentazione degli ambienti) e dai processi rapidi e profondi di erosione della biodiversità e degli ecosistemi. Queste sfide trascendono le frontiere e richiedono una stretta collaborazione tra attori franco-italiani per sviluppare soluzioni comuni.

Come individuato nell'analisi "SWOT", la situazione iniziale dei territori coinvolti nel PITEM BIODIVALP porta con sé diverse sfide comuni, legate alle connettività ecologiche :

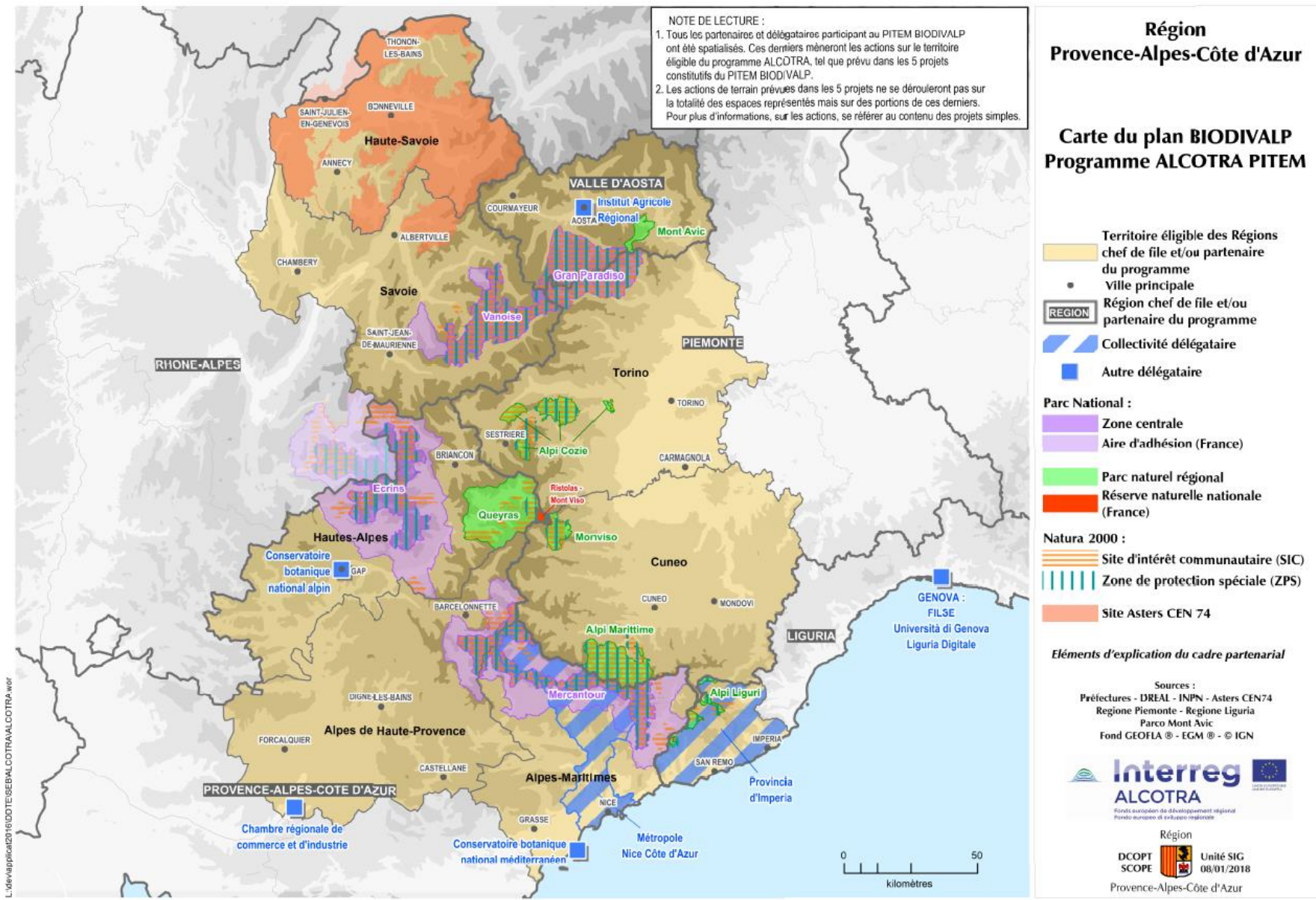
- la mancanza di articolazione tra le strategie nazionali e regionali esistenti in materia di biodiversità e le connessioni ecologiche;
- lo scarso coordinamento a livello transfrontaliero per quanto riguarda la protezione, il miglioramento delle specie e degli habitat e la connettività ecologica tra le regioni;
- la scarsa connettività ecologica tra le aree degli ambienti alpini e tra le aree protette.

Il progetto semplice 4 è pertinente in quanto affronta queste sfide comuni che sono essenziali nel contesto di cui sopra. Infatti, la conservazione e la riconquista di una connettività ecologica dinamica e funzionale sono condizioni essenziali per mantenere una biodiversità ricca e resiliente agli impatti attuali e futuri dei cambiamenti globali in corso.

2. Area di intervento

Il progetto si svolgerà in Francia e in Italia nei territori dei partner partecipanti al progetto (vedi mappa qui sotto).

- Nel WP 0 si sono tenute riunioni plenarie a Torino e Lione;
- Nel WP 1, le riunioni dei comitati tecnici si terranno nella regione Alvernia-Rhône-Alpi (AURA), nella regione Sud PACA e regione Liguria;
- Nel WP 2, il seminario di chiusura avrà luogo nella regione AURA;
- Nel WP 3:
 - Il seminario di lancio si terrà a Lione;
 - I seminari di capitalizzazione si svolgeranno ad Annecy e in Piemonte ;
 - Studi di casi concreti saranno condotti su entrambi i lati del confine nei territori dei partner del progetto e dei delegati;
- In WP 4: le azioni si svolgeranno nei territori dei partner e dei rappresentanti del progetto, in Francia e Italia.



3. Bisogni espressi

Il contenuto delle attività progettuali risponde direttamente ai bisogni di coordinamento sulle strategie per la conservazione e il ripristino delle connettività ecologiche, come espresso nell'analisi SWOT. Per affrontare queste sfide, l'approccio utilizzato si basa sulla consultazione tra i partner del progetto, sulla base sia del loro know-how e delle loro pratiche nei territori sia di quanto è stato realizzato in altri progetti di cui sono stati partner (Cfr. Tabella "Presentazione del partenariato »). Questa consultazione è organizzata attraverso l'organizzazione di workshop/seminari di lavoro, la messa in rete delle parti interessate e azioni pilota.

In primo luogo, è necessario effettuare un rapido inventario dello stato dell'arte delle conoscenze sulla connettività ecologica, così come i modi in cui queste infrastrutture verdi possono essere prese in considerazione nelle politiche pubbliche o negli strumenti di pianificazione nelle diverse regioni dell'area ALCOTRA, al fine di identificare le priorità d'azione.

In una seconda fase, a seguito dell'individuazione di queste priorità, è previsto uno scambio di metodi per identificare e caratterizzare le continuità ecologiche, per condividere le migliori pratiche e migliorare la conoscenza delle aree prioritarie di continuità. I lavori di ripristino sono previsti in aree di continuità con implicazioni transfrontaliere.

Infine, il progetto proporrà, sulla base di tutte queste attività, l'elaborazione (prefigurazione) di una strategia transfrontaliera per la conservazione e il ripristino della continuità ecologica a lungo termine su scala del territorio di ALCOTRA (raccomandazioni tecniche e strategiche).

C. Il progetto

I. Quadro logico

1.1. Riferimenti al programma Alcotra.

L'obiettivo specifico 3.2 del programma ALCOTRA (migliorare la gestione degli habitat e delle specie protette nella zona transfrontaliera) è quello di "sviluppare iniziative e piani d'azione condivisi in materia di biodiversità e servizi ecosistemici, nonché servizi per il miglioramento ecologico della gestione degli habitat e delle specie, conformemente ai quadri normativi europei e nazionali".

Il progetto "BIODIV'CONNECT", che mira a proteggere le specie e gli ecosistemi attraverso una connettività ecologica transalpina dinamica e innovativa, contribuisce direttamente a questo obiettivo. Infatti, la buona funzionalità della continuità ecologica è essenziale per la conservazione e il miglioramento degli habitat e delle specie. Questa funzionalità deve avere una scala geografica sufficiente e, a tal fine, l'area di ALCOTRA costituisce una scala biogeografica rilevante. La condivisione e il miglioramento delle conoscenze e delle pratiche, nonché la prefigurazione di una strategia per la conservazione della continuità ecologica sulle Alpi occidentali, che coinvolga le 5 Regioni di quest'area, contribuirà quindi pienamente al raggiungimento di questo obiettivo.

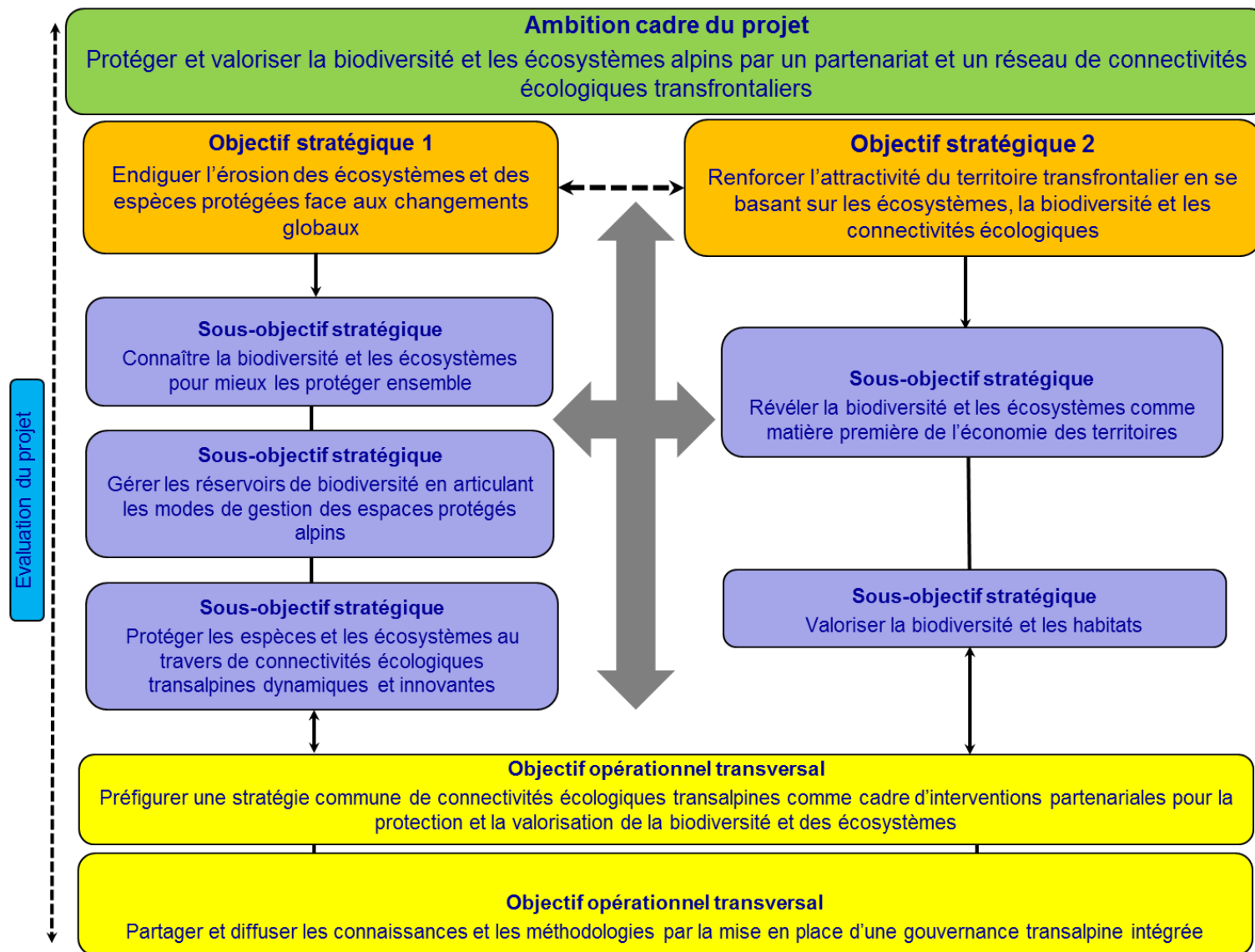


Fig. 1. Strategia del PITEM BIODIVALP

1.2. Obiettivo generale

Il progetto semplice "BIODIV'CONNECT" mira a prefigurare una strategia comune di connettività ecologica transalpina come quadro di riferimento per interventi di partenariato per la protezione e la valorizzazione della biodiversità e degli ecosistemi.

Questo obiettivo generale è reso operativo secondo 5 Work Packages (WP), che costituiscono le principali linee di lavoro del progetto, che rientrano nel seguente quadro logico :

- WP 0 : Preparazione del progetto
- WP 1 : Governance e gestione amministrativa del progetto.
- WP 2 : Comunicazione, diffusione e valorizzazione dei risultati.
- WP 3 : Elaborazione (prefigurazione) di una strategia comune sulle Alpi occidentali (stato dell'arte e proposte);
- WP4: Azioni per preservare e ripristinare la continuità ecologica.

1.3. Obiettivi specifici

Il raggiungimento dell' obiettivo generale del PS "BIODIV'CONNECT" si basa su obiettivi specifici:

- Capitalizzare le conoscenze e l'esperienza, fare una diagnosi e mettere in evidenza i problemi comuni:

Questo obiettivo mira a stabilire un inventario delle conoscenze sullo stato della continuità ecologica e la loro considerazione dalla scala locale a quella transfrontaliera. Si tratta di un rapido esercizio di capitalizzazione di lavori precedenti o in corso. Questa diagnosi sarà condivisa nel quadro di un seminario di lancio che confermerà i punti di interesse specifici da affrontare nel resto del progetto, integrando in particolare i primi lavori risultanti dal PS2 e dal PS5.

- Confrontare metodi, politiche e azioni per prefigurare una strategia per le connettività ecologiche transfrontaliere:

La conoscenza e la considerazione delle continuità ecologiche nel territorio di ALCOTRA varia notevolmente da un'area all'altra, così come la nozione stessa di "continuità ecologica". Sulla base dello stato dell'arte delle conoscenze, l'obiettivo sarà focalizzato sul confronto tra gestori, autorità locali e pianificatori territoriali sui metodi di caratterizzazione e sulle pratiche di identificazione e tutela della continuità ecologica identificati dai decisori e dai gestori del territorio transfrontaliero. Questa condivisione di esperienze avrà lo scopo di identificare le buone pratiche, i punti deboli, condividere le sfide, valutare la duplicabilità di alcuni metodi, al fine di tracciare le linee di una futura strategia transfrontaliera coerente e condivisa a livello del territorio di ALCOTRA. L'obiettivo è anche quello di generare, attraverso seminari metodologici e studi di casi pratici, una comunità di esperti e gestori transfrontalieri.

- Agire a livello regionale e locale per preservare e ripristinare le continuità ecologiche:

I due precedenti obiettivi operativi mirano ad acquisire strumenti metodologici e strategici omogenei e condivisi a scala del territorio transfrontaliero, al fine di preservare e rafforzare la continuità ecologica. Questo progetto semplice mira anche ad avviare azioni più operative, su scala regionale o locale, per acquisire conoscenze (caratterizzazione, mappatura) o ripristinare la continuità ecologica. Queste azioni saranno attuate in aree identificate di interesse transfrontaliero, sia perché riguardano la continuità ecologica situata in aree transfrontaliere, sia perché l'area in questione è identificata come strategica per il ripristino delle buone funzionalità della continuità transfrontaliera, sia perché

riguardano il ripristino di continuità di elevata portata per determinate specie di fauna o flora di interesse transfrontaliero.

Inoltre, queste azioni operative sosterranno scambi metodologici e pratici sul campo e contribuiranno quindi direttamente alla creazione di una vera e propria rete di esperti transfrontalieri, che continuerà oltre il PITEM.

1.4. Tipologie di azioni previste

Il PS 4 consiste di 12 azioni suddivise in 4 WP:

- WP 0: Preparazione del progetto;

- WP 1: Governance e gestione amministrativa del progetto:

Questo WP riunisce le azioni organizzative del PS. Determina la governance e la gestione amministrativa del progetto BIODIV'CONNECT con l'istituzione del Comitato Tecnico (COTECH), strumenti di monitoraggio amministrativo e finanziario.

- WP 2: Comunicazione del progetto:

Le azioni di comunicazione sono raggruppate in questo WP che prevede l'adattamento delle strategie e degli strumenti di comunicazione dal PS 1 al BIODIV'CONNECT : gruppo tecnico di comunicazione incaricato di organizzare questo adattamento, l'animazione della comunicazione digitale con strumenti Internet specifici e il relay di informazione sui canali PITEM. Il presente WP comprende anche azioni di comunicazione che affrontano più direttamente l'obiettivo principale e gli obiettivi specifici del PS BIODIV'CONNECT, con eventi e risultati tangibili per la diffusione e la valorizzazione dei risultati delle PS.

- WP3 : Elaborazione (prefigurazione) di una strategia comune per le Alpi occidentali (stato dell'arte e proposte):

Questo WP si concretizza in attività di raccolta e condivisione delle conoscenze, studi di casi pratici sul campo, seminari di esperti, la capitalizzazione delle informazioni attraverso la stesura di schede modello e la proposta di un rapporto finale strategico che prefigura una strategia transfrontaliera per la conservazione e il ripristino della continuità ecologica.

- WP4: Azioni per preservare e ripristinare la continuità ecologica:

Questo WP raggruppa 2 tipi di azioni:

- azioni per migliorare la conoscenza della connettività ecologica in relazione ai temi chiave del territorio di Alcotra (studi e protocolli di convalidazione della funzionalità della continuità ecologica) e testare la duplicabilità dei vari metodi per identificare la connettività con altri partner;
- lavoro pilota per preservare e ripristinare la continuità ecologica su entrambi i lati del confine.

1.5. Risultati attesi

In linea con la co-costruzione della strategia tra i capo fila e i partner/delegati, il lavoro di definizione dei risultati attesi è stato oggetto dello stesso approccio collaborativo. È essenziale definire questi risultati nella misura in cui essi determinano le azioni a valle del progetto e il loro contenuto. Inoltre, questo lavoro sui risultati attesi ha permesso di aggiungere e adeguare le azioni rispetto a quanto proposto nella fase 1 della domanda.

Tab. 2 : Risultati attesi

PROGETTO SEMPLICE 4: BIODIV'CONNECT		
Obiettivo generale del progetto		
<i>Proteggere le specie e gli ecosistemi attraverso delle connettività ecologiche transalpine dinamiche e innovative</i>		
Work-Packages	Azioni	Risultati attesi
WP 1 - Coordinazione	1.1 Governance del progetto	<ul style="list-style-type: none"> -Stabilire una governance semplice, efficace e integrata. -Istituire un comitato tecnico dedicato al progetto. Quest' ultima è responsabile dell' organizzazione del progetto (garantendo che le azioni siano svolte secondo le procedure e i termini previsti) e del coordinamento dei partner/delegati. -Condividere la qualità e il livello efficiente delle informazioni. -Integrare gli attori del PITEM BIODIVALP. Quando sono coinvolti altri attori, essi sono integrati in una dinamica di rete da avviare.
	1.2 Reporting	Monitoraggio sicuro e regolare dell'attuazione del progetto.
	1.3 Controllo finanziario e certificazione dei conti	<ul style="list-style-type: none"> -Il monitoraggio finanziario del progetto è garantito; -I dati finanziari sono integrati in Synergie ogni 6 mesi; -i conti sono certificati.

WP 2 - Comunicazione	2.1 Implementazione di strumenti di comunicazione	<ul style="list-style-type: none"> - facilitare lo scambio di informazioni, compresi i documenti di lavoro elaborati congiuntamente o voluminosi; - consentire lo scambio tra i membri del progetto PITEM e tutti gli esperti o gli attori coinvolti - Facilitare la produzione di documenti di sintesi che incorporano le istruzioni del PS1 e comunicare con tutte le attività di progetto che lo prevedono. - Facilitare la diffusione del documento che prefigura la strategia "Alcotra", producendo un documento comunicativo e bilingue.
	2.2 Diffusione e valorizzazione dei risultati	<ul style="list-style-type: none"> -Far conoscere la strategia ai funzionari eletti e alle amministrazioni di alto livello (ministeri, EUSALP, Commissione europea) e ai potenziali partner nella sua attuazione. -Condividere gli strumenti metodologici e di conoscenza prodotti dal progetto con il pubblico interessato
WP 3 - Elaborare (prefigurare) una strategia comune sulle Alpi occidentali (stato dell'arte, diagnosi, proposta)	3.1 Stato dell'arte sulle connettività ecologiche in ognuna delle regioni e sulle Alpi occidentali, sul territorio transfrontaliero	<ul style="list-style-type: none"> - Effettuare lo stato dell'arte (dati, studi, informazioni) riguardo la caratterizzazione delle connettività ecologiche per le Regioni e sulla zona Alcotra (progressi, punti di convergenza, divergenze) - ricercare le informazioni riguardanti le Alpi Occidentali in altri progetti , in corso e terminati, sul tema delle connettività ecologiche (ECONNECT, ALPBIONET, AlpARC...); -Predisporre un inventario delle principali questioni del territorio di ALCOTRA riguardanti lo stato delle connettività e la loro integrazione nelle politiche pubbliche. <p>I lavori da svolgere con particolare attenzione all'area transfrontaliera saranno condivisi durante il seminario di lancio.</p>
	3.2 Seminario di inizio: condividere l'analisi iniziale e definire gli interessi comuni da affrontare nel seguito del progetto	<p>Condividere l'analisi iniziale e l'inventario tra i partner del progetto e non solo (esperti)</p> <p>Condividere l'analisi iniziale ed un lessico comune riguardo le connettività ecologiche</p> <p>Condividere punti chiave di ogni strategia regionale (metodi, punti forti, punti deboli)</p> <p>Condividere punti critici di ogni regione sulla zona transfrontaliera (sfide da risolvere insieme)</p> <p>Obiettivo: conferma delle criticità e degli argomenti chiave da risolvere su scala di Alcotra e ai quali dovrà rispondere la strategia</p>
	3.3 Seminari di capitalizzazione "Strategie e metodi" - in collegamento con argomenti "chiave"	<p>Scambiare tra partner e soggetti attuatori i metodi e le strategie riguardo argomenti chiave sulla connettività ecologica;</p> <p>Definire le strategie/metodologie e confrontarle (punti forti/punti deboli), in una logica di scambi metodologici funzionali (ex: SRCE Rodano-Alpi e PACA, Legge regionale piemontese sulle reti ecologiche, cartografia delle reti ecologiche di province di Piemonte (Novara).</p>

WP 3 – Elaborare (prefigurare) una strategia comune sulle Alpi occidentali (stato dell'arte, diagnosi, proposta)		Per motivi di efficienza, questa azione si concentrerà sui punti chiave emersi nel corso del seminario di lancio
	3.4 Casi di studio: creazione di workshop tematici sul campo (casi pratici) o "online" (soggetti tematici) e animazione di una rete di esperti	<p>Contribuire a creare una rete di esperti transfrontalieri coinvolgendo tecnici competenti prima dei workshop sul campo e/o al fine di proporre una conferenza "online"</p> <p>Preparare la stesura di una strategia e un piano d'azione futuro sulla connettività ecologica in un contesto transfrontaliero: raccomandazioni per affrontare questioni chiave e risolvere i punti critici.</p> <p>Si tratta di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Affidarsi a una rete di attori per condividere le migliori pratiche e prefigurare l'attuazione di un piano d'azione operativo. - Ispirarsi alle azioni pilota condotte nei territori - Affrontare le questioni chiave identificate nell'area ALCOTRA sulla base di studi di casi concreti e proposte di esperti.
	3.5 Scrivere un documento condiviso che prefigura una strategia macroregionale per la conservazione e il ripristino delle connettività ecologiche	<p>Sintesi dello scambio di capitalizzazione e del lavoro di brainstorming;</p> <p>Prefigurazione di una strategia transfrontaliera per la gestione delle connettività ecologiche;</p> <p>Definizione di un piano d'azione e identificazione degli attori coinvolti.</p>
WP 4 - Agire per preservare e ripristinare le connettività ecologiche	4.1 Migliorare la conoscenza delle connettività ecologiche in relazione alle questioni chiave del territorio di Alcotra - testando al contempo la replicabilità di diversi metodi di identificazione delle connettività con altri partner	<ul style="list-style-type: none"> -Migliorare la conoscenza dello stato della connettività in connessione con le questioni identificate nel WP3 (urbanizzazione, connettività nera, + 800 m ...), -Testare la replicabilità di alcuni metodi di identificazione della connettività ecologica e la possibilità di applicarli ad altre regioni, -Testare la replicabilità di alcuni metodi di convalida della funzionalità dei corridoi ecologici (ad es. trappole fotografiche o bioacustica)

	4.2 Cantieri ed azioni pilota da entrambe le parti del confine, che permettano di conservare e ripristinare le reti ecologiche	Ripristinare le continuità ecologiche di interesse transfrontaliero e sperimentare metodi di azione sul campo attraverso lavori pilota, in relazione alle aree di interesse individuate al punto 4.1.
--	--	---

1.6. Gruppi di attività (WP)

Come si è visto al punto 1.4, Il progetto Biodiv'Connect (che mira a proteggere le specie e gli ecosistemi attraverso una connettività ecologica transalpina dinamica e innovativa) consiste in 12 azioni suddivise in 4 WP + 1 WP preparatorio (per maggiori informazioni vedi punto 1.4).

1.7. Per ciascun gruppo di attività descrivere il contenuto dettagliato dell' attività, i partner coinvolti - forme di collaborazione e interazione, le organizzazioni coinvolte, il calendario, i risultati.

Tab. 3 : Descrizione del contenuto per azione.

WP	Azioni	Descrizione Azione	Prodotti attesi
WP0 Preparazione	Preparazione del progetto	Co-costruzione del PS4 guidato dalla Regione Auvergne-Rhône-Alpes: preparazione di documenti e strumenti metodologici, incontri (compresi due incontri con tutti i partecipanti al progetto a Torino nel giugno 2018 e a Lione nel settembre 2018), redazione dei moduli di candidatura.	1 Modulo di candidatura e relativi allegati

WP1 : Coordinazione	1.1 Governance del progetto	<p>- Composizione : il capofila del progetto, 1 rappresentante tecnico di ogni partner e delegato del progetto. Questi soggetti saranno invitati a partecipare al COTECH conformemente all' ordine del giorno. Si riunisce almeno una volta all' anno e secondo le esigenze di attuazione del semplice progetto.</p> <p>- L'organizzazione e il follow-up delle riunioni COTECH comprende la pianificazione, la prenotazione delle sale, l'attrezzatura, l'assistenza alla produzione di materiali per riunioni, ecc. e un registro delle decisioni. L'organizzazione di riunioni sarà effettuata in uno spirito di condivisione degli eventi e dei viaggi (cfr. azione 2).</p> <p>Il ruolo di COTECH è quello di:</p> <ul style="list-style-type: none"> -assicurare il follow-up dei dati fisico-finanziari, lo stato di avanzamento di ciascuna azione. -risolvere i problemi incontrati che non richiedono relazioni al comitato di sorveglianza. -redigere le relazioni annuali e il bilancio consuntivo. -Convalidare le proposte dei comitati di lavoro e, se necessario, presentarle al comitato di sorveglianza. 	1 comitato tecnico all'anno (3 durante il progetto)
	1.2 Reporting	<p>Il partner capofila prepara con i suoi partner un report annuale sullo stato di avanzamento del progetto che descrive i progressi compiuti, la qualità e il livello di cooperazione del partenariato e le difficoltà incontrate. Sono inoltre richieste informazioni sulla qualità e sul livello di cooperazione nell' ambito del partenariato. Tale riesame offre inoltre l'opportunità di fare il punto sulle difficoltà incontrate nell' attuazione di ciascuno dei punti trattati.</p> <p>Il report è redatto in due fasi:</p> <ul style="list-style-type: none"> -prima di ogni richiesta di pagamento anticipato inviata dal partner principale (cfr. 11.6.1); 	2 report intermedi annuali sui progressi (1 all'anno) e 1 report finale

		<p>-ogni anno, tenendo conto della situazione del progetto al 31 dicembre. Essa è trasmessa all' AG entro il 1° febbraio dell' anno successivo.</p> <p>Le informazioni sono raccolte attraverso il sistema CTE Synergy, trasmesse alla AG ed elaborate dal comitato di vigilanza. Il report sullo stato di avanzamento dei progetti contiene in particolare le seguenti informazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • progresso del progetto nel suo complesso; • rispetto degli orari/modifiche apportate e previste; • attuazione dell'attività di gestione e coordinamento del progetto/livello di cooperazione interna del partenariato; • avanzamento specifico dell'attività di comunicazione; • avanzamento di altre attività, incluse le infrastrutture; • indicatori e prodotti; • appalti pubblici/deleghe comuni in materia di spese e di attuazione; • versamento del cofinanziamento. 	
	1.3 Controllo finanziario e certificazione dei conti	Organizzazione e attuazione della certificazione dei conti da un commercialista qualificato e certificato	I conti sono verificati ogni sei mesi.
WP2 : Comunicazione	2.1 Implementazione e di strumenti di comunicazione	<p>I partner e i soggetti attuatori contribuiscono allo sviluppo di strumenti di comunicazione per :</p> <ul style="list-style-type: none"> • facilitare lo scambio di informazioni, compresi i documenti di lavoro elaborati congiuntamente o voluminosi; • consentire lo scambio tra i membri del progetto PITEM e tutti gli esperti o gli attori delle risorse coinvolti ; • Facilitare la produzione di documenti di sintesi realizzati (cfr. PS1) e comunicare con tutte le attività di progetto che lo prevedono; • Facilitare la diffusione del documento che prefigura la strategia "Alcotra", producendo un documento comunicativo e bilingue. 	<ul style="list-style-type: none"> • Uno spazio di lavoro dematerializzato • Moduli di input "cantieri" e "seminari" • un documento di raccomandazioni per la predisposizione di una strategia alcotra (20 pagine - bilingue) + 3 opuscoli digitali
	2.2 Diffusione e valorizzazione	I partner e i soggetti attuatori contribuiscono allo sviluppo e alla successiva diffusione dei risultati del PS4 al fine di:	1 seminario finale

	dei risultati (cf PS1)	-Comunicare e mettere a disposizione la strategia agli amministratori locali (politici) ed alle amministrazioni di livello sovra-regionale (Ministeri, Macro regione Alpina, Commissione europea) e ai possibili partner; -Condividere gli strumenti metodologici e di conoscenza prodotti dal progetto riguardo gli obiettivi definiti.	1 comunicato stampa durante il seminario di lancio e uno al seminario finale che sarà ripreso da tutti i partner
WP 3 Prefigurare (elaborare) una strategia comune in scala delle Alpi occidentali (stato dell'arte, diagnosi, proposta)	3.1 Stato dell'arte-sulle connettività ecologiche in ognuna delle regioni e su scala delle Alpi occidentali, sul territorio transfrontaliero	Tutti i partner, in collaborazione con i loro delegati, condividono e mettono a disposizione le loro conoscenze per realizzare un inventario (dati, studi, informazioni) riguardo la caratterizzazione delle connettività ecologiche in ogni regione e sul territorio Alcotra (progressi, punti di convergenza/ divergenze). L'obiettivo è di : -Identificare e capitalizzare le informazioni esistenti su questo tema in altri progetti in corso o completati sulle connettività ecologiche alpine (ECONNECT, ALPBIONET, AlpArc...) - Prefigurare un inventario delle principali questioni del territorio di ALCOTRA riguardanti lo stato della connettività e la loro integrazione nelle politiche pubbliche. Questo lavoro coordinato dal capofila stabilirà lo stato delle conoscenze necessarie e il vocabolario tecnico comune utilizzato nel corso del progetto. Sarà condiviso durante il seminario di lancio.	1 documento sullo stato dei luoghi (punti critici e argomenti chiave particolari); 1 Programma di lavoro del seminario
	3.2 Seminario di inizio: condividere l'analisi iniziale e confermare gli interessi comuni da affrontare nel seguito del progetto	- Condividere l'inventario tra i partner del progetto e con altri attori (esperti), -Condividere concetti e definire un lessico comune relativo alle connessioni ecologiche, -Condividere i punti chiave di ciascuna strategia regionale (metodi, punti di forza e punti deboli), -Condividere i punti critici di ogni regione sull'area transfrontaliera (questioni da risolvere insieme).	1 seminario + 1 doc di sintesi dei lavori

		Obiettivo: Confermare i principali punti critici di Alcotra e le questioni chiave da affrontare nella strategia.	
3.3 Seminari di capitalizzazione "Strategie e metodi" - in collegamento con argomenti "chiave"		<p>Sulla base dei risultati dell'inventario e del seminario di lancio, l'obiettivo è quello di focalizzarsi in due seminari di lavoro sui punti relativi alle strategie e ai metodi individuati nelle fasi precedenti, al fine di beneficiare dei rispettivi punti di forza e individuare i punti deboli:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Scambio tra partner e altre parti interessate ritenute rilevanti su metodi e strategie relative ai temi chiave della connettività; - Presentare strategie/metodologie e confrontarle (punti di forza/punti deboli) in una logica di contributi metodologici utili (es. SRCE Rhône-Alpes e PACA, legge regionale piemontese sulle reti ecologiche, mappatura delle reti provinciali del Piemonte Novara). <p>Per motivi di efficienza, questa azione si concentrerà sui punti chiave del seminario di lancio.</p>	2 seminari + 2 documenti de sintesi della strategia (bilingue)
3.4 Casi di studio: creazione di workshop tematici sul campo (casi pratici) o "on line" (tema tematico) e animazione di una rete di esperti		<p>Questa azione mira a incoraggiare gli scambi diretti tra professionisti e gestori di aree naturali, istituendo studi di casi di studio sul campo per condividere le buone pratiche e scambiare in loco su punti tematici metodologici o operativi.</p> <p>Queste riunioni mirano inoltre a rafforzare la rete di esperti transfrontalieri mobilitando i tecnici competenti prima dei seminari sul campo e/o al fine di offrire una conferenza "online".</p> <p>Inoltre, questi casi di studio informano e completano la proposta di strategia regionale e la arricchiscono direttamente producendo schede riassuntive di ciascun workshop tematico.</p>	<p>4 workshops tematici sul campo per condividere esperienze tra tecnici;</p> <p>1 conferenza « on line » per discutere questioni metodologiche o tematiche;</p> <p>1 scheda riassuntiva bilingue alla fine di ogni seminario o conferenza</p>

	<p>3.5 Scrivere un documento condiviso che prefigura una strategia macroregionale per la conservazione e il ripristino della connettività ecologica</p>	<p>Questa azione mira a capitalizzare e sintetizzare tutto il lavoro teorico e operativo svolto nel PS4 al fine di prefigurare una strategia transfrontaliera per la gestione delle connessioni ecologiche a livello di ALCOTRA.</p> <p>L'obiettivo sarà quello di elaborare collettivamente la prefigurazione di una strategia e tracciare le linee di un piano d'azione sulla connettività ecologica in un contesto transfrontaliero : raccomandazioni per affrontare le questioni chiave e affrontare i punti critici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - capitalizzando sullo stato dei luoghi e le schede riassuntive basate sulla rete di attori creati, - Ispirandosi ad azioni pilota condotte nei territori, - affrontando le questioni chiave identificate nell'area ALCOTRA sulla base di studi di casi concreti e proposte di esperti, - Definendo un quadro di piani d'azione e individuando i soggetti di collegamento. 	<p>1 documento strategico bilingue condiviso che include gli aspetti tecnici (obiettivi, punti critici, mappatura, specie bersaglio, ecc.), di governance e normativi</p>
<p>WP 4 Agire per preservare e ripristinare le connettività ecologiche</p>	<p>4.1. Migliorare la conoscenza della connettività ecologica in relazione alle questioni chiave del territorio di Alcotra - testando al contempo la replicabilità di diversi metodi di identificazione</p>	<p>L'obiettivo sarà quello di migliorare la conoscenza della continuità ecologica a livello di ALCOTRA:</p> <ul style="list-style-type: none"> - mappando le continuità di interesse strategico e convalidando la funzionalità degli altri, il che permetterà di chiarire la conoscenza dello stato delle connettività in relazione alle problematiche identificate nel WP3 (urbanizzazione, "trame noire", aree sopra gli 800 m di altitudine), - testando la duplicabilità di alcuni metodi di identificazione delle connettività ecologiche e la possibilità di estenderli ad altre Regioni, - testando la duplicabilità dei metodi di validazione delle funzionalità dei corridoi ecologici (fototrappole o bioacustica...). 	<p>In Auvergne Rhône-Alpes:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 2 studi per caratterizzare le connettività in Tarentaise /Vanoise /Maurienne; - 2 zone di continuità valutate per quanto riguarda la loro funzionalità in Alta Savoia; <p>In PACA :</p> <ul style="list-style-type: none"> -1 mappatura delle connettività ecologiche di alto interesse per la conservazione e/o il restauro nel territorio regionale PACA (perimetro ALCOTRA), -1 nota metodologica su come identificare le connettività ecologiche di forte interesse, -1 documento finale che presenta i risultati dello studio per identificare e caratterizzare le connettività ecologiche, -1 Nota riepilogativa "comunicante",

	<p>della connettività con altri partner</p>		<p>-1 analisi delle conoscenze sull'impatto dell'inquinamento luminoso sulla popolazione di chiroteri nel Parco Nazionale del Mercantour, -1 raccolta riassuntiva che presenta per ogni specie gli elementi di biologia ed ecologia, la distribuzione e il numero di popolazioni conosciute e le tendenze evolutive, le questioni di conservazione per quanto riguarda la sensibilità delle specie all'inquinamento luminoso e la discontinuità della "trame noire". Questa raccolta identificherà anche i corridoi ecologici prioritari del Parco Nazionale del Mercantour, in funzione delle specie di chiroteri presenti.</p> <p>In Piemonte: -1 Definizione della rete ecologica di parte del territorio della provincia di Cuneo secondo la metodologia regionale (WP3): definizione delle aree importanti per la biodiversità, definizione del livello di connettività terrestre, monitoraggio della funzionalità, presentazione dei risultati alle amministrazioni locali. -1 mappa della rete ecologica dell'area transfrontaliera piemontese sopra gli 800m (WP3). -1 piano d'azione elaborato dal Parco Cozie per il potenziamento della continuità ecologica (TVBNet Ae) dei siti RN2000 transfrontalieri che gestisce: IT1110026; IT1110027; IT1110031; IT1110038; IT1110043; IT1110044; IT1110049; IT1110053; IT1110055; IT1110058. -2. Valutazioni della connettività di 2 siti francesi RN2000 confinanti con l'Italia in questa zona: FR9301499; FR9301503 .</p> <p>In RAVA: -1 rete ecologica regionale conosciuta e definita (mappatura della rete ecologica regionale).</p> <p>In Liguria: -1 studio di un'area di interesse in quota tra il "Monte Abellio", il "Monte Grammondo-Torrente Bevera" e il "Monte Galero" (da definire nello svolgimento del PS3).</p>
--	---	--	---

			<p>-1 sperimentazione dei corridoi ecologici esistenti e di quelli individuati nell'ambito degli studi applicativi dell'UNESCO per le "Alpi mediterranee", per la validazione e il completamento della rete ecologica regionale.</p> <p>-Almeno 1 monitoraggio specifico, per individuare le aree in cui è necessario intervenire nel WP 4.2.</p> <p>-Almeno 1 indagine sul ruolo effettivo di continuità ecologica del fiume Roja; foce del fiume Nervia o valle del torrente Tanarello: (rapporti di monitoraggio del corridoio; dati concreti a supporto della pianificazione e progettazione; piano d'azione dettagliato del WP 4.2; progettazione di azioni per modificare / ripristinare i corridoi ecologici).</p>
	<p>4.2 Cantieri ed azioni pilota da entrambe le parti del confine, che permettano di conservare e ripristinare le reti ecologiche</p>	<p>L'obiettivo sarà quello di realizzare progetti pilota per preservare o ripristinare le continuità ecologiche individuate come interessanti a livello transfrontaliero su entrambi i lati del confine, definiti come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ cantieri o azioni transfrontaliere (ad es. cantieri in un'area transfrontaliera); ○ sito per ripristinare la connettività favorevole a una specie di interesse per le Alpi occidentali o in corrispondenza di interruzione della connettività interregionale; ○ lavoro a sostegno della metodologia condivisa; ○ lavori innovativi su scala ALCOTRA che potrebbe portare benefici positivi all'intera partnership. 	<p>Auvergne Rhône-Alpes:</p> <p>-1 torbiera ad alto valore conservazionistico (specie emblematiche) ricollegata: comune di Bellevilles (stazione di Ménuieres), ripristino della continuità laterale e trasversale (circolazione dell'acqua, trasporto dei sedimenti, riconnettività dei pesci....).</p> <p>- 1 sito pilota per la realizzazione di lavori di neutralizzazione di linee elettriche ad alta tensione (in collaborazione con RTE) + 1 visita dimostrativa in loco.</p> <p>Questioni: corridoi aerei con 1 specie caratteristica dell'arco alpino interessato (gipeto) + altre specie di interesse conservazionistico associate + duplicabilità del metodo rispetto ad altri siti. Situato in Alta Savoia: Pressy-Vallorcine o Malgovert-Passy (a seconda dei risultati degli studi in corso, finanziati al di fuori del progetto).</p> <p>Sud PACA:</p> <p>- 1 struttura per risolvere un'interruzione della continuità (rospo) nel comune di Isola 2000 - area metropolitana di Nizza Costa Azzurra: cantiere individuato per ripristinare la continuità ecologica e combattere la mortalità degli anfibi su una strada metropolitana nel comune di Isola (due specie di rospi). Progetto</p>

			<p>attuato nel quadro della governance, della sensibilizzazione e dell'associazione degli attori locali e della popolazione. A seconda dello stato di avanzamento delle aree a rischio di collisione, può essere ripristinato anche un altro sito.</p> <p>RAVA: 2-3 siti pilota per il miglioramento della connettività ecologica, il lavoro potrebbe interessare aree sensibili come i siti Natura 2000 e le riserve naturali (da definire nel corso del progetto, IT1203040, IT120303060, IT120505034).</p> <p>Liguria: Realizzazione di interventi concreti nelle aree sommitali aperte di collegamento ecologico comprese tra le ZSC "Monte Abellio" e "Monte Grammondo-Torrente Bevera" e "Monte Galero" e per il ripristino della rete ecologica sul corridoio fluviale del Roja e alla foce del Nervia, in collegamento con le attività previste nel PS3. Queste azioni potranno essere anche a sostegno alla proposta di candidatura Unesco per Le "Alpi del Mediterraneo".</p>
--	--	--	---

Tab. 4 : Descrizione dei partner coinvolti, delle organizzazioni coinvolte, del calendario e dei risultati per azione.

Work-Packages	Azioni	Partner coinvolti	Altri organismi pertinenti	Calendario
WP 0 Preparazione	Preparazione del progetto	Capofila e tutti i partner e i loro delegati di progetto 4: - Regione Auvergne-Rhône-Alpes, Sud PACA, Regione autonoma della Valle Aosta (RAVA), Piemonte, Liguria - Parco nazionale del mercantour - Parchi naturali regionali del Queyras, Alpi Cozie, Alpi Liguria - ARPAL - Métropole Nice Côte d’Azur e Provincia di Imperia - ASTERS CEN 74 e CEN 73		Inizio 05/2018 – Fine 05/2019
WP 1 Governance e gestione amministrativa del progetto	1.1 Governance del progetto (Comiti tecnici)	Capofila e tutti i partner e i loro delegati di progetto 4	Fornitori coinvolti nel progetto; Attori che realizzano altri progetti relativi al tema del progetto	Inizio 06/2019 - fine 05/2022 1 COTECH/anno: 1 in AURA; 1 in Liguria; 1 in PACA
	1.2 Reporting	La redazione dei bilanci da parte della Regione AURA richiederà la partecipazione di tutti i partner e soggetti attuatori	Fornitori se necessario. Se necessario, gli attori che realizzano altri progetti relativi al tema del progetto	Inizio 06/2019 - fine 05/2022 2 report annuale e 1 report finale
	1.3 Controllo finanziario e certificazione dei conti	Capofila e tutti i partner e i loro delegati di progetto 4	Fornitori di servizi	Una volta ogni 6 mesi.
WP 2 Comunicazione	2.1 Implementazione di strumenti di comunicazione	Capofila e tutti i partner e i loro delegati di progetto 4	Fornitori	06/2019-05/2022

	2.2 Diffusione e valorizzazione dei risultati (cf PS1)	Capofila e tutti i partner e i loro delegati di progetto 4	Fornitori se necessario. Se necessario, gli attori che realizzano altri progetti relativi al tema del progetto	06/2019-05/2022
WP 3 Prefigurare (elaborare) una strategia comune in scala delle Alpi occidentali (stato dell'arte, diagnosi, proposta)	3.1 Stato dell'arte sulle connettività ecologiche in ognuna delle regioni, su scala delle Alpi occidentali, sul territorio transfrontaliero	Responsabile dell' azione: AURA (coresponsabile: RAVA) Capofila e tutti i partner e i loro delegati di progetto 4 + soggetti attuatori Parc National du Queyras, Métropole Nice Côte d'Azur, Parc national du Mercantour e Parc Alpi Cozie	Fornitori	06/2019 – 03/2020
	3.2 Seminario di inizio: condividere l'analisi iniziale e confermare gli interessi comuni da affrontare nel seguito del progetto	Responsabile dell' azione: AURA (coresponsabile: RAVA) Capofila e tutti i partner e i loro delegati di progetto 4 + soggetti attuatori Parc National du Queyras, Métropole Nice Côte d'Azur, Parc national du Mercantour et Parc Alpi Cozie	Fornitori	09/2019- 09/2020
	3.3 Seminari di capitalizzazione "Strategie e metodi" - in collegamento con argomenti "chiave"	Responsabile dell' azione: Asters CEN 74 (coresponsabile: Piemonte) Capofila e tutti i partner e i loro delegati di progetto 4 + soggetti attuatori Parc National du Queyras, Métropole Nice Côte d'Azur, Parc national du Mercantour et Parc Alpi Cozie	Fornitori	10/2019 – 12/2021
	3.4 Casi di studio: creazione di workshop tematici sul campo (casi pratici) o "on line" (tema tematico) e	Responsabile dell' azione: Sud PACA (coresponsabile: Piemonte) Capofila e tutti i partner e i loro delegati di progetto 4 + soggetti attuatori Parc National du Queyras, Métropole Nice Côte d'Azur,	Fornitori	06/2019 – 03/2022

	animazione di una rete di esperti	Parc national du Mercantour, Parc Alpi Cozie, Provincia di Imperia et Parco Alpi Liguri		
	3.5 Scrivere un documento condiviso che prefigura una strategia macroregionale per la conservazione e il ripristino della connettività ecologica	Responsabile dell' azione: AURA (coresponsabile: Piemonte) Capofila e tutti i partner e i loro delegati di progetto 4 + soggetti attuatori Parc Alpi Cozie, Provincia di Imperia et Parco Alpi Liguri	Fornitori	01/2021 – 03/2022
WP 4 Agire per preservare e ripristinare le connettività ecologiche	4.1 Migliorare la conoscenza delle connettività ecologiche in relazione alle questioni chiave del territorio di Alcotra - testando al contempo la replicabilità di diversi metodi di identificazione delle connettività con altri partner	Responsabile dell' azione: Piemonte (coresponsabile: Sud PACA) Capofila e tutti i partner e i loro delegati di progetto 4 + tutti i soggetti attuatori (Parc National du Queyras, Métropole Nice Côte d’Azur, Parc national du Mercantour ; CEN 73, Parc Alpi Cozie, Provincia di Imperia et Parco Alpi Liguri)	Fornitori	06/2019 -05/2022
	4.2 Cantieri ed azioni pilota da entrambe le parti del confine, che permettano di conservare e ripristinare le reti ecologiche	Responsabile dell' azione: Liguria (senza coresponsabile) Capofila e tutti i partner e i loro delegati di progetto 4 + soggetti attuatori Métropole Nice Côte d’Azur, Parc national du Mercantour, CEN 73, Parc Alpi Cozie, Provincia di Imperia et Parco Alpi Liguri	Fornitori	06/2019 -05/2022

1.8. Calendario – Scadenze

Cfr. il GANTT nell' allegato corrispondente alla strategia.

1.9. Costi – Elenco dettagliato dei costi

Cfr. allegato con dettaglio dei costi per partner e per soggetti attuatori (Excel tabella)

1.10. Indicatori

- a. Risultati del programma
- b. Attuazione del progetto / produzione

Tab. 5. : Contributo delle azioni agli indicatori del programma ALCOTRA per l'obiettivo specifico 3.2.

Work-Packages	Azioni	Indicatore di performance: Numero di piani d' azione condivisi per la conoscenza e la gestione della biodiversità su scala transfrontaliera	Indicatore di realizzazione/Produzione: Numero di habitat in fase di intervento e ripristino
WP 1 - Governance e gestione amministrativa del progetto	1.1 Governance del progetto (Comiti tecnici)	-	-
	1.2 Reporting	-	-
	1.3 Controllo finanziario e certificazione dei conti	-	-
WP 2 - Comunicazione	2.1 Implementazione di strumenti di comunicazione	1 documento di comunicazione che prefigura una strategia di gestione per la connettività ecologica dell'area ALCOTRA	-
	2.2 Diffusione e valorizzazione dei risultati (cf PS1)	1 strategia che prefigura un piano di gestione transfrontaliera delle connessioni ecologiche presentate al seminario di chiusura e in un comunicato stampa	-

WP 3 - Elaborare (prefigurare) una strategia comune sulle Alpi occidentali (stato dell'arte, diagnosi, proposta)	3.1 Stato dell'arte sulle connettività ecologiche in ognuna delle regioni, su scala delle Alpi occidentali, sul territorio transfrontaliero	1 inventario transfrontaliero delle conoscenze, dei metodi e delle strategie sulla connettività ecologica nel territorio transfrontaliero	
	3.2 Seminario di inizio: condividere l'analisi iniziale e confermare gli interessi comuni da affrontare nel seguito del progetto	1 documento che faccia emergere lo stato dell'arte nel contesto transfrontaliero	
	3.3 Seminari di capitalizzazione "Strategie e metodi" - in collegamento con argomenti "chiave"	2 documenti per capitalizzare le buone pratiche nella gestione delle connessioni ecologiche	
	3.4 Casi di studio: creazione di workshop tematici sul campo (casi pratici) o "on line" (tema tematico) e animazione di una rete di esperti	4 schede di capitalizzazione su casi di studio e 1 scheda di sintesi su un tema emergente (black frame management o aerial frame management)	
	3.5 Scrivere un documento condiviso che prefigura una strategia macroregionale per la conservazione e il ripristino della connettività ecologica	1 documento che prefigura una strategia transfrontaliera per la gestione delle connessioni ecologiche	
WP 4 - Agire per preservare e ripristinare le connettività ecologiche	4.1 Cantieri ed azioni pilota da entrambe le parti del confine, che permettano di conservare e ripristinare le reti ecologiche	2 studi per caratterizzare le connettività in Tarentaise /Vanoise /Maurienne; 2 zone di continuità valutate per quanto riguarda la loro funzionalità in Alta Savoia; 1 mappatura delle connettività ecologiche di forte interesse per la conservazione e/o il restauro nel territorio regionale PACA (perimetro ALCOTRA), 1 nota metodologica su come identificare le connettività ecologiche di forte interesse, 1 documento finale che presenta i risultati dello studio per identificare e caratterizzare le connettività ecologiche, 1 Nota riepilogativa "comunicante",	

		<p>1 analisi delle conoscenze sull'impatto dell'inquinamento luminoso sulla popolazione di chiroterri nel Parco Nazionale del Mercantour,</p> <p>1 raccolta riassuntiva che presenta per ogni specie gli elementi di biologia ed ecologia, la distribuzione e il numero di popolazioni conosciute e le tendenze evolutive, le questioni di conservazione per quanto riguarda la sensibilità delle specie all'inquinamento luminoso e la discontinuità della "trame noire". Questa raccolta identificherà anche i corridoi ecologici prioritari del Parco Nazionale del Mercantour, in funzione delle specie di chiroterri presenti.</p> <p>1 Definizione della rete ecologica di parte del territorio della provincia di Cuneo secondo la metodologia regionale (WP3): definizione delle aree importanti per la biodiversità, definizione del livello di connettività terrestre, monitoraggio della funzionalità, presentazione dei risultati alle amministrazioni locali.</p> <p>1 mappa della rete ecologica dell'area transfrontaliera piemontese > a 800m condivisi nelle azioni del WP3.</p> <p>1 piano d'azione elaborato dal Parco Cozie per il potenziamento della continuità ecologica (TVBNet Ae) dei siti RN2000 transfrontalieri che gestisce: IT1110026; IT1110027; IT1110031; IT1110038; IT1110043; IT1110044; IT1110049; IT1110053; IT1110055; IT1110058.</p>	
--	--	---	--

		<p>-2. Valutazioni della connettività di 2 siti francesi RN2000 confinanti con l'Italia in questa zona: FR9301499; FR9301503 .</p> <p>1 rete ecologica regionale conosciuta e definita (mappatura della rete ecologica regionale) in RAVA.</p> <p>1 studio di un'area di interesse in quota tra il "Monte Abellio", il "Monte Grammondo-Torrente Bevera" e il "Monte Galero" (da definire nella suite PS3).</p> <p>1 sperimentazione dei corridoi ecologici esistenti e di quelli individuati nell'ambito degli studi applicativi dell'UNESCO per le "Alpi mediterranee", per la validazione e il completamento della rete ecologica regionale.</p> <p>1 monitoraggio specifico, per individuare le aree in cui è necessario intervenire nel WP 4.2.</p> <p>1 indagine sul ruolo effettivo di continuità ecologica del fiume Roja; foce del fiume Nervia o valle del torrente Tanarello: (rapporti di monitoraggio del corridoio; dati concreti a supporto della pianificazione e progettazione; piano d'azione dettagliato del WP 4.2; progettazione di azioni per modificare / ripristinare i corridoi ecologici).</p>	
	<p>4.2 Cantieri ed azioni pilota da entrambe le parti del confine, che permettano di conservare e ripristinare le reti ecologiche</p>		<p>Auvergne Rhône-Alpes:</p> <p>-1 torbiera ad alto valore conservazionistico (specie emblematiche) ricollegata: comune di Bellevilles (stazione di Ménuires) . ripristino della continuità laterale e trasversale (circolazione dell'acqua, trasporto dei sedimenti, riconnettività dei pesci....).</p>

			<p>- 1 sito pilota per la realizzazione di lavori di neutralizzazione di linee elettriche ad alta tensione (in collaborazione con RTE) + 1 visita dimostrativa in loco.</p> <p>Questioni: corridoi aerei con 1 specie caratteristica dell'arco alpino interessato (gipeto) + altre specie di interesse conservazionistico associate + duplicabilità del metodo rispetto ad altri siti. Situato in Alta Savoia: Pressy-Vallorcine o Malgovert-Passy (a seconda dei risultati degli studi in corso, finanziati al di fuori del progetto).</p> <p>Sud PACA:</p> <p>- - 1 struttura per risolvere un'interruzione della continuità (rospo) nel comune di Isola 2000 - area metropolitana di Nizza Costa Azzurra: cantiere individuato per ripristinare la continuità ecologica e combattere la mortalità degli anfibi su una strada metropolitana nel comune di Isola (1 rospo e poi 1 rospo). Progetto attuato nel quadro della governance, della sensibilizzazione e dell'associazione degli attori locali e della popolazione. A seconda dello stato di avanzamento delle aree a rischio di collisione, può essere ripristinato anche un altro sito.</p> <p>Piemonte:</p> <p>- X Cantieri per la riqualificazione e la realizzazione di zone umide fluviali di interesse per la connettività del sito N2000 IT1110015 "CONFLUENZA PO PELLICE":</p>
--	--	--	---

			<ul style="list-style-type: none"> - Creazione di nuove zone umide per gli anfibi, in particolare per la Rana latastei, per collegare le popolazioni del fiume Pellice con le popolazioni dei fiumi Po e Varaita; - Miglioramenti forestali sui boschi di salice; - Creazione di habitat per salici fluviali (Cod. NATURA 2000: 3240) e/o boschi di Alnus glutinosa (Cod. NATURA 2000: 91EO). <p>RAVA: 2-3 siti pilota per il miglioramento della connettività ecologica, il lavoro potrebbe interessare aree sensibili come i siti Natura 2000 e le riserve naturali (da definire nel corso del progetto, IT1203040, IT120303060, IT120505034).</p> <p>Liguria: Realizzazione di interventi concreti nelle aree sommitali aperte di collegamento ecologico comprese tra le ZSC "Monte Abellio" e "Monte Grammondo-Torrente Bevera" e "Monte Galero" e per il ripristino della rete ecologica sul corridoio fluviale del Roja e alla foce del Nervia, in collegamento con le attività previste nel PS3. Queste azioni potranno essere anche a sostegno alla proposta di candidatura Unesco per Le "Alpi del Mediterraneo".</p>
--	--	--	---

II. Piano di finanziamento - sovvenzione

1. FEDER
2. NPC (specificare l'agenzia di finanziamento e la data di concessione prevista)
3. Autofinanziamento
4. Aiuti di Stato

Tab. 6 : Tabella delle proporzioni di bilancio richieste dai partner in funzione del FESR, del PCN, dell' autofinanziamento e degli aiuti di Stato.

Progetto 4 : BIODIV'CONNECT				
Partenariati	FEDER	CPN	Autofinitura	Aiuti di Stato
Regione Alvernia-Rhône-Alpi	85%	No CPN	15%	Ente pubblico
Regione Sud PACA				Si (vedi appendice partner)
ASTERS CEN 74				
Regione Piemonte		15%	Nessun autofinanziamento	Ente pubblico
Regione Autonoma Valle d' Aosta				
ARPAL				
Regione Liguria				

È importante precisare che per i partner e i delegati francesi, ogni partner e delegato contribuisce per il restante 15% all' autofinanziamento. In altre parole, il partner non prenderà in carico la parte rimanente da finanziare per completare la quota FESR dei suoi delegati, spetta ad ogni delegato finanziare il loro autofinanziamento del 15%. Questo punto sarà definito con precisione negli accordi di delega tra i partner e i suoi delegati.